



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021



Centro Provinciale Istruzione Adulti
Macerata

Il lavoro va studiato bene.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Prot. n.5545/2019

Macerata, 30/10/2019

-All' Albo on line

-All' Amministrazione trasparente
sezione "bandi di gara e contratti"

Oggetto: Determina Dirigenziale a contrarre per l'acquisto di n. 160 copie del testo "ITALIANO DI BASE – (livello pre A1-A2)" con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 previa consultazione di n. 3 operatori economici tramite di indagine di mercato. Progetto ICAM 2021 PROG-2507 OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021" "ICAM 2021 - ITALIANO CANTIERE APERTO MARCHE 2021". CUP B79E18000240007.

CIG. Z3E2A6AB1B

IL DIRIGENTE SCOLASTICO del CPIA di Macerata

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO il decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTO il Regolamento d'Istituto che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture approvato dal Commissario Straordinario con delibera n. 4/2 del 06/03/2019;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2018/2021 approvato dal Commissario Straordinario con delibera n. 5/1 del 29/11/2018;

VISTO il Programma Annuale e. f. 2019 approvato dal Commissario Straordinario con delibera n. 2/2 del 06/03/2019;

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO in particolare l'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, che al comma 1 dispone che "l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50";

VISTO in particolare l'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, che al comma 2 dispone che "fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta";

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto – Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

DATO ATTO della non esistenza al momento di Convenzioni Consip attive in merito a tale fornitura;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelle oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato*»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «*il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che la scrivente, Dirigente scolastica dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41 della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato, non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTO il Decreto 16638 del 21 dicembre 2018 con cui il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno in veste di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 approva il Progetto ICAM 2021 – ITALIANO CANTIERE APERTO MARCHE 2021 (Piani Regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi 2018-2021), presentato dalla Regione Marche e di cui il CPIA di Macerata è partner;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione del Progetto ICAM 2021 PROG-2507 OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021" "ICAM 2021 - ITALIANO CANTIERE APERTO MARCHE 2021" trasmessa dalla Regione Marche con nota prot. 0298249|12/03/2019|R_MARCHE|GRM|SPO|P|520.60.10/2018/SPO/59;

CONSIDERATO che la suddetta Sovvenzione, sottoscritta dal Legale Rappresentante del capofila - Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport, disciplina attività, obblighi e responsabilità dell'Ente Capofila e dei partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo (Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione);

CONSIDERATO che il CPIA di Macerata, in qualità di partner co-beneficiario, ha stipulato apposito accordo con il beneficiario capofila e che in data 08/04/2019 è stata firmata la Convenzione di Sovvenzione da parte dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI;

VISTA la nota autorizzativa all'avvio delle attività trasmessa dalla Regione Marche in data 11/04/2019 con prot. 448888 avente per oggetto: Fondo Asilo Migrazione Integrazione progetto "ICAM 2021 – ITALIANO CANTIERE APERTO MARCHE 2021- Piani Regionali per la formazione civico-linguistica". **AVVIO DELLE ATTIVITA'** assunta al protocollo della scrivente Istituzione Scolastica il 12/04/2019 con prot. n. 1518/2019;

VERIFICATO che le attività progettuali programmate e le relative spese sono state dichiarate ammissibili a partire dal 10/04/2019 e dovranno terminare il 31/12/2021, salvo proroghe disposte dall'Autorità Responsabile;

VERIFICATA la necessità di acquistare n. 160 copie del testo "ITALIANO DI BASE – (livello pre A1-A2)" da destinare agli utenti del Progetto ICAM 2021 PROG-2507;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione;

PRESO ATTO che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CIG;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare l'acquisto di n. 160 copie del testo "ITALIANO DI BASE – (livello pre A1-A2)" da destinare agli utenti del Progetto ICAM 2021 PROG-2507;
- gli operatori economici da invitare alla procedura, in numero non inferiore a tre, saranno individuati tramite indagine di mercato;
- di procedere, tramite successivo affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 ad individuare, tra coloro che hanno partecipato all'indagine di mercato, il soggetto che avrà offerto il minor prezzo, di cui all'art. 95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016;
- di approvare la clausola inserita nell'avviso di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di un'unica offerta, purché ritenuta valida e congrua;
- di autorizzare la spesa complessiva massima di €. 1.797,00 (euro millesettecentonovantasette/zerozero) a carico del Programma Annuale 2019, da imputare sul Progetto P0202 "PROG-2507 ICAM 2021-ITALIANO CANTIERE APERTO MARCHE 2021" - sottoconto 2/2/2;
- di individuare, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, il Dirigente Scolastico pro tempore in qualità di Responsabile unico del procedimento;
- di nominare responsabile del procedimento amministrativo il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dott. Andrea Ciccarelli;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

La presente gara è soggetta alla disciplina del codice degli appalti pubblici approvato con D.Lgs n. 50/2016 (di seguito Codice).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Rosella Bitti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa